

GIORNATE DELLA TRASPARENZA

## **Monitoraggio e valutazione della formazione in Ateneo**

*Il contributo del Nucleo di valutazione:  
luci e ombre nella Relazione annuale 2015*

## **L. 24 dicembre 1993, n. 537**

Istituzione dei Nuclei di valutazione interna, con il compito di verificare:

- la corretta gestione delle risorse pubbliche,
- la produttività della ricerca e della didattica
- l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa

**D.M. 30 gennaio 2013, n. 47,**

All. B. Requisiti di accreditamento delle sedi

c) Requisiti per l'Assicurazione di Qualità

I. Presenza documentata di un sistema di Assicurazione della Qualità per la sede: ciascuna Sede e ciascun Corso di Studio devono dimostrare la presenza del sistema di AQ.

II. Presenza di un **Presidio di Qualità di Ateneo** (indicatore di Sede e di Corso di Studio): in ogni Sede universitaria e ai fini della AQ dei Corsi di Studio e della ricerca dipartimentale dovrà essere presente un Presidio della Qualità - o una struttura con le stesse finalità - la cui complessità organizzativa sarà valutata sulla base della complessità dell'Ateneo.

## Documento AVA 2013

### C.3.1. - Il **Presidio della Qualità** e le attività formative

Nell'ambito delle attività formative, il Presidio della Qualità

- organizza e verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-CdS di ciascun Corso di studio dell'Ateneo,
- sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche in conformità a quanto programmato e dichiarato,
- organizza e monitora le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati,
- regola e verifica le attività periodiche di Riesame dei Corsi di Studio,
- valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze...

**D.M. 30 gennaio 2013, n. 47,**

Art. 9 (Disposizioni transitorie e finali)

1. Per l'a.a. 2013/14:

[...]

e) nella sua relazione il NdV referisce sulle attività di assicurazione di qualità in fase di definizione o già svolte dal presidio di qualità di ateneo e dalle commissioni paritetiche studenti-docenti...

## **ANVUR - LINEE GUIDA 2015 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione (Aprile 2015)**

L'attivazione di un sistema di AQ di ateneo risultante dal coordinamento di altrettanti sistemi per ogni Corso di Studio (CdS) è un'attività molto complessa, che evolve progressivamente raggiungendo diversi stadi di maturità. Il Nucleo svolge la funzione di valutare se l'ateneo, tramite il Presidio della Qualità e le strutture di AQ a livello di CdS e di Dipartimenti, ha progettato l'AQ in maniera adeguata e ne verifica la effettiva implementazione.

Con le presenti Linee guida l'ANVUR invita i NdV a soffermarsi ancora su questo aspetto dinamico dell'analisi valutativa, mettendo in evidenza gli elementi – contestuali, situazionali e sistemici – che ostacolano o agevolano l'adozione sostanziale del sistema di AQ nel proprio ateneo, specialmente per quanto concerne il raccordo tra CdS, Dipartimenti e strutture centrali e in relazione alle attività svolte dal PQ.

La Relazione deve essere concepita come un contributo al processo di AQ...

<b>Linee guida ANVUR 2015</b> <b>Articolazione Relazione NdV</b>	<b>Linee guida ANVUR 2014</b> <b>Articolazione Relazione NdV</b>
I. Sistema di AQ	1. Organizzazione per l'AQ della formazione dell'Ateneo
II. Qualità della formazione a livello di ateneo	2. Organizzazione per la formazione dell'Ateneo
III. Qualità della formazione a livello dei CdS	3. Organizzazione dei Corsi di studio
IV. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi	4. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi

## Linee guida Relazione NdV 2015

### III. Qualità della formazione a livello dei CdS

Il NdV valuta se l'attività del PQ e delle CPds soddisfa i criteri di coerenza e integrazione del sistema di AQ dell'ateneo. [...]

A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti

- la metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;
  - gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;
- [...]

B. Miglioramento continuo nei CdS

- i Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia.

<b>2014:</b> tutti i corsi	<b>2015:</b> corsi sottoposti a audizione interna
----------------------------	---------------------------------------------------



# Linee guida Relazione NdV 2015

## II. Qualità della formazione a livello di ateneo

La Relazione del Nucleo di Valutazione, sulla base dei dati presenti nelle schede SUA-CdS, dei documenti prodotti dal PQ o da altre strutture dell'AQ di ateneo, dei dati sulle carriere degli studenti pubblicati da ANVUR, dei dati presenti nelle SUA-CdS (ad es. l'indicatore DID), di eventuali e ulteriori dati reperiti in autonomia (anche da fonti esterne) e tenendo conto dei requisiti AQ sopra citati, fornisce un'articolata valutazione dei seguenti elementi:

### A. Attrattività dell'offerta formativa

- andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità);
- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);
- tassi di abbandono al primo anno;
- tassi di abbandono negli anni successivi;
- durata degli studi;
- elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza.

### B. Sostenibilità dell'offerta formativa

- indicatore DID (limite di ore di didattica massima assistita erogata, stabilito dal DM 1059/2013) e eventuali motivi di superamento in relazione ai risultati di apprendimento attesi (ad esempio esercitazioni pratiche in piccoli gruppi, frazionamento di classi numerose per le lezioni frontali, duplicazioni di lezioni in orari serali o comunque adatti a lavoratori studenti);
- presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori etc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea;
- eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accREDITamento;
- previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accREDITamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo.

### C. Organizzazione dei servizi di supporto allo studio

- adeguatezza dei servizi di segreteria dedicati agli studenti per quantità e qualità rispetto alla domanda effettiva (rapporto tecnici amministrativi-studenti, rapporto tecnici amministrativi-docenti);
- adeguatezza dei tempi di svolgimento dei servizi dedicati agli studenti;
- qualità dei servizi generali o specifici a singoli o gruppi di CdS;
- presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in ingresso;
- presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in itinere;
- presenza e qualità di servizi di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale;
- presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in uscita.

### D. Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

- adeguatezza della dotazione di aule;
- adeguatezza della dotazione di spazi per lo studio individuale;
- adeguatezza della dotazione di aule attrezzate (aule informatiche, laboratori accessibili a studenti etc.);
- adeguatezza della dotazione di edifici per la didattica, spazi comuni, ambienti di vita quotidiana della didattica, arredi.

## Linee guida Relazione NdV 2015

### II. Qualità della formazione a livello di ateneo

Laddove siano rilevate delle criticità è importante che l'analisi venga svolta a livello di singoli CdS o gruppi di CdS, svolgendo l'analisi a livello di ateneo nelle situazioni a regime. Per l'identificazione dei CdS a elevata criticità è possibile fare riferimento a indicatori quali immatricolazioni in calo, basso numero complessivo di iscritti, soglie minime docenti non sostenibili nel medio termine, assenza di chiari sbocchi occupazionali, rapporto studenti-docenti critico, servizi di supporto inadeguati, gravi carenze nella dotazione infrastrutturale e tecnologica di singoli CdS/Dipartimenti. In corrispondenza delle criticità rilevate, il NdV segnala la presenza e valuta la qualità di relativi piani di azione e monitoraggio.

Anche in questo caso la Relazione dei NdV non deve riprodurre le informazioni già disponibili, ma eventualmente rimandare alla fonte.

**Allegato III - Indicatori e parametri per la Valutazione Periodica delle attività formative**  
(All. F – DM 47/2013)

1. Numero medio annuo CFU/studente
2. Percentuale di iscritti al II anno con X CFU
3. Numero di CFU studenti iscritti al corso di studio da 2 anni/studenti iscritti
4. Tasso di laurea (percentuale di laureati all'interno della durata normale del corso di studio di I e II livello)
5. Tasso di abbandono dei corsi di laurea
6. Quota di studenti lavoratori
7. Quota studenti fuori corso (studenti iscritti al corso per un numero di anni superiore alla durata normale del corso di studio)
8. Quota studenti inattivi
9. Tempo medio per il conseguimento del titolo
10. Esiti occupazionali
11. Rapporto docenti/studenti per aree formative omogenee (Tabella 2, allegato C, DM 17/2010)
12. Percentuale di corsi di studio con test in ingresso
13. Rapporto tra numero di CFU acquisiti estero/studenti iscritti
14. Rapporto studenti in mobilità internazionale per più di tre mesi/studenti iscritti
15. Rapporto studenti con più di 15 CFU acquisiti all'estero/studenti iscritti
16. Docenti in mobilità internazionale (mesi/uomo in entrata e in uscita)
17. Corsi di dottorato internazionali
18. Studenti iscritti con titolo per l'accesso non italiano/studenti iscritti
19. Fondi di ateneo (non Erasmus) per la mobilità internazionale
20. Corsi e insegnamenti in lingua veicolare
21. Rapporto tra studenti provenienti da altro Ateneo/studenti laureati presso l'Ateneo iscritti ai corsi di laurea magistrali (in alternativa a punto 17)
22. Domande degli studenti (Allegati V e VI bis, scheda di rilevazione n. 1 – domande da 5 a 10)
23. Risultati del processo di Assicurazione di Qualità

## Linee guida Relazione NdV 2015

Articolazione della relazione

Verranno ancora tralasciati, invece, gli aspetti di verifica degli indicatori e parametri per la valutazione periodica delle attività formative (Allegato F)...

[...]

Per quanto riguarda gli indicatori e i parametri per la valutazione periodica delle attività formative (Allegato F), infine, l'ANVUR ha pubblicato sperimentalmente i primi dati sul proprio sito istituzionale (Area riservata atenei > Indicatori sulle carriere degli studenti) e invita di conseguenza i NdV a considerarli all'interno della Relazione attraverso una loro prima lettura critica.